



## **Fumo (Birkenau, un giorno di gennaio 1943)**

*di Stefano Peressini*



Fummo un tempo  
sorrise,  
a volte lacrime, sguardi  
dalle finestre spalancate  
d'un autunno ancora mite.

E poi colori  
di vestiti nuovi  
e di fiori ai matrimoni,  
stonati cori  
e musica d'organo in chiesa.

Fummo il segno  
nitido dell'orizzonte, una linea  
tra cielo e mare,  
aria pulita di montagna  
ed erba umida ai nostri passi.

E poi parole  
di vecchi libri consumati  
e mani d'un lavoro duro,  
misteriosi itinerari  
di comete dirette altrove.

Fummo il ribollire  
della schiuma attorcigliata  
agli scogli della nostra terra,  
assolate spiagge  
o nebbia senza rumori.

Siamo adesso fumo  
grigio vortice sfrangiato  
dal vento freddo della sera:  
solo stracci gettati, di sbieco,  
nel livido solco d'una terra straniera.